



Tua da 169 euro al mese con Progetto Valore Volkswagen.
 • 35 rate, TAN 3,99% e TAEG 5,87%.
 • Dopo 3 anni sei libero di sostituirla, rifinanziarla o restituirla.

Autorighi Chiavari
 Via piacenza 532 Chiavari
 www.autorighi.it

CRONACA DEL Levante

Martedì
 12 Maggio 2015

CORRIERE MERCANTILE

13



Tua da 169 euro al mese con Progetto Valore Volkswagen.
 • 35 rate, TAN 3,99% e TAEG 5,87%.
 • Dopo 3 anni sei libero di sostituirla, rifinanziarla o restituirla.

Autorighi Chiavari
 Via piacenza 532 Chiavari
 www.autorighi.it

INCHIESTA ❖ Intervista ai candidati levantini

Carica Garibaldi «Due mandati tanta esperienza Dico no alle liste» «Lancio un appello ai moderati»

Slogan vincente non si cambia! È nel segno della continuità il cammino di Gino Garibaldi, che ha scelto come slogan della sua terza campagna elettorale per le regionali (eletto una prima volta nel 2005, rieletto un lustro dopo, ed ora a tentare il tris: "Daemme 'na man, grassie". In genovese. Con tanto di hashtag #daemmenamangrassie.

«Lancio un appello di squadra, non personale, rivolto in particolare ai moderati: andate tutti a votare! Daemmuse 'na man! Ritengo che, dopo dieci anni di burlandismo e di cattivo governo della sinistra, sia arrivato il momento di guidare la Liguria con un candidato moderato come Toti e con una squadra di centrodestra. Chi crede che Toti sia un "bamboccione" si sbaglia di grosso, e lo vedrà in queste ultime settimane di campagna elettorale».

La ricetta, sua e di "Area Popolare Liguria", per governare bene la Regione?

«Per governare bene non devi conoscere tutte le vie o le piazze della Liguria, vedi Burlando, ma conoscere i problemi e volerli o poterli risolvere: sanità, porto, vivibilità, etc, tutti problemi irrisolti».

A livello personale, però, avrà qualche cosa da segnalare?

«Personalmente ho fatto un percorso per il quale mi ritengo contento, soprattutto perché portato avanti in squadra. Ed ora, finalmente, questo progetto nuovo di creare un'ampia area dei moderati: sono il più vecchio, a livello amministrativo regionale, e ci metto volentieri ancora una volta la faccia».

Lei è contro le liste civiche, parrebbe di capire?

«Sono contrario alle liste civiche perché sono sinonimo di personalismo. Basta guardare in campo avverso, a sinistra, per vedere cosa è accaduto negli ultimi cinque anni in Regione. Il burlandismo è stato vittima di certi "ricatti", mi raccomando fra virgolette, pressioni che hanno bloccato tutta l'attività amministrativa che si sarebbe e dovuta poter fare. Ora arriva la Paita con lo zoccolo duro e la lista Pd e poi due liste inventate sul momento per raccogliere qualche voto, ma per piacere».

Un fiore all'occhiello della sua attività come consigliere regionale?

«In primo luogo la proposta per il recupero dei siti minerari, Gambatesa in testa: se la proposta arriva dalla minoranza ti "segano" subito, perché non è partita da loro, da chi governa. Ho lasciato fare, ritengo di aver lasciato spazio



CHI È
 Negli ultimi dieci anni Gino Garibaldi, candidato alle regionali di fine mese con "Area Popolare Liguria - Per Toti Presidente" è sempre stato in minoranza. Però due mandati consecutivi sono sinonimo di esperienza e di fiducia, nei suoi confronti, da parte della gente. Gente con cui parla "anche" in genovese, perché no. Eletto una prima volta nel 2005, rieletto un lustro dopo, ed ora a tentare il tris: "Daemme 'na man, grassie". In genovese. Con tanto di hashtag #daemmenamangrassie.

ad altri, appunto della maggioranza in Regione che si sono presi i meriti, ma il mio lavoro è stato importante».

Una seconda idea vincente?

«Sono orgoglioso, nell'ultimo periodo di questa legislatura, di aver rivisitato, con mie proposte, la legge urbanistica regionale. In tante occasioni ho votato a favore con il centrosinistra perché quel tale provvedimento ritenevo fosse una cosa giusta, una cosa importante per i liguri. Tutti, e non solo una parte. In Commissione ho fatto in modo di costringere la maggioranza a prendere certe decisioni, ed al momento del voto, per non fare brutte figure, erano quasi tutti concordi... Però dietro c'era anche un lavoro della minoranza, in Commissione».

Garibaldi ha preso parte ai lavori della IV, V e VI Commissione consiliare, rispettivamente Territorio ed Ambiente, Istruzione e Sviluppo Economico e Programmazione e Bilancio. In

quest'ambito si è sempre occupato di cultura, istruzione, formazione e lavoro, di sviluppo economico, turismo, industria, commercio ed artigianato.

«Fin da giovanissimo, sono classe 1949, mi sono impegnato su tematiche sociali, sindacali e politiche, acquisendo grande esperienza legata alle problematiche di questi contenuti, che si prefiggono tuttora come obiettivi: l'occupazione giovanile ed il mantenimento dei posti di lavoro sul territorio, dal terziario all'artigianato, fino al turismo e ai servizi».

La persona prima del politico?

«Certamente. Mi ritengo trasparente e concreto, coerente nelle scelte, sempre disponibile ad ascoltare e a venire incontro alla gente, non mi sottraggo mai alle responsabilità, mi sono sempre dedicato ad aiutare, giovani e persone in difficoltà, guadagnandomi ovunque rispetto e stima da molti, sia nella vita privata che in campo professionale, politico e istituzionale».



Slogan

AUTIAMOCI IN... GENOVES

«Daemmuse 'na man! Ritengo che, dopo dieci anni di burlandismo e di cattivo governo della sinistra, sia arrivato il momento di guidare la Liguria con un candidato moderato come Toti e con una squadra di centrodestra. Chi crede che Toti sia un "bamboccione" si sbaglia di grosso, e lo vedrà in queste ultime settimane di campagna elettorale».

SANTA MARGHERITA

Nuovo spazio giochi per i bambini al Parco degli Elfi nel quartiere Ulivi nel ricordo di Mario Mai

Santa Margherita dispone da ieri di un nuovo spazio giochi per bambini, con annessi giochi installati al Parco degli Elfi nel quartiere degli Ulivi, giochi acquistati grazie ai fondi raccolti dall'associazione "Il cuore di Santa non dimentica Mai" in ricordo di Mario Mai, il giovane sammargherite tragicamente scomparso a Genova Nervi in un incidente stradale, nel settembre del 2013. La benedizione è stata impartita da Don Valerio Traverso, alla presenza del sindaco Paolo Donadoni. Nel parco è stata posizionata una targa in plexiglass, alla presenza di Stefania Mai,

sorella di Mario e vera promotrice dell'associazione. Accompagnata dalla mamma, Gianna Balduzzi, dal nipote Alessandro Fortino, e da un nutrito gruppo di amici di Mario ("Mai friend", questa è la scritta sulle magliette). «Una targa originale (perché più della morte ricorda la gioia della vita) dedicata a Mario Mai; non a caso è stata collocata in un parco, quello degli Elfi (o degli Ulivi) dove sono stati inaugurati tanti giochi apprezzatissimi dai bambini - ha detto il primo cittadino - L'acquisto è stato possibile grazie ad una raccolta di fondi effettuata dagli "amici di Mario Mai"».



CHIAVARI

RICICALABICI, UN PROGETTO VINCENTE

Si è svolta ieri mattina la cerimonia di conclusione del progetto Ricalalabici: sono state infatti consegnate alla Parrocchia di Rupinaro, nel piazzale antistante la chiesa, le 10 biciclette (abbandonate e sequestrate dalla Polizia Municipale di Chiavari) riparatte dagli alunni con disabilità o difficoltà a concludere un normale ciclo scolastico della Fondazione CIF Formazione con l'assistenza e la supervisione dei volontari della Ciclofficina dell'Associazione Vivinbici.

CHIAVARI ❖ Delibera dell'amministrazione

Agevolazioni del Comune per le aziende

Il consigliere di minoranza Giorgio Viarengo aveva, alcuni giorni fa, lanciato il grido d'allarme: il porto di Chiavari, senza gli alaggi, rischia il default. L'amministrazione comunale risponde, spiegando anche le iniziative in itinere, di natura economica: «La giunta comunale ha deliberato di accogliere parzialmente la richiesta di riduzione del canone relativo al box del sottopiastrada del porto turistico, limitandola alle sole attività operanti direttamente nella nautica, nella misura del 10% e per la durata di mesi tre, con decorrenza 1° maggio 2015; le società interessate dal provvedimento so-

no 12 - dice il sindaco Roberto Levaggi - Da qualche anno, infatti sono in corso i lavori di ampliamento del porto turistico che, attualmente, interessano la cosiddetta "zona E. I lavori hanno causato il blocco parziale delle attività di alleggio e varo delle imbarcazioni e, di conseguenza, anche di quelle di rimessaggio, in quanto l'area citata non risulta più fruibile».

«Il provvedimento è stato preso per accogliere e far fronte alla richiesta di alcuni operatori commerciali ed artigianali operanti nel sottopiastrada del porto di Chiavari, in conseguenza dei temporanei disagi dovuti ai lavori di ammodernamento e potenziamento dell'area alaggi/varo. Tale iniziativa rientra tra gli impegni che l'amministrazione aveva preso nei confronti di tali operatori in occasione di un recente incontro» conclude Levaggi.